

Consiglio comunale di Chiasso

Francesco Romano – Consigliere comunale, Gruppo HelvEthica Ticino

INTERROGAZIONE

Ai sensi dell'art. 65 LOC e dell'art. 36 del Regolamento comunale, il sottoscritto consigliere comunale presenta la seguente interrogazione rivolta al Lodevole Municipio di Chiasso.

Oggetto: PPU con richiedenti l'asilo e possibili effetti sostitutivi a danno del lavoro residente

PREMESSO CHE:

1. dal preavviso municipale relativo alla mozione per costituire una piattaforma informatica che coordini l'offerta di Programmi di Pubblica Utilità (PPU) rivolta ai richiedenti l'asilo soggiornanti nella regione Mendrisiotto e Basso Ceresio emerge che il Comune di Chiasso collabora già da anni con la SEM e con AOZ nell'attivazione di tali programmi;
2. dal medesimo preavviso emerge che tali attività riguardano anche lavori operativi sul territorio, quali pulizia di parchi e sentieri, sfalcio prati, sistemazione di cimiteri e supporto logistico per manifestazioni;
3. nell'attuale contesto di contenimento della spesa e di riduzione di risorse di personale, appare legittimo chiedersi se tali attività siano realmente aggiuntive oppure se possano, anche indirettamente, entrare in conflitto con il lavoro residente o colmare vuoti operativi che altrimenti dovrebbero essere coperti da personale retribuito;

CONSIDERATO CHE:

- occorre chiarire se i PPU possano produrre effetti di dumping occupazionale o di concorrenza indiretta nei confronti di lavoratori residenti, persone in reinserimento o ditte locali;

- appare inoltre necessario verificare quali garanzie esistano affinché il ricorso a persone in situazione di particolare vulnerabilità non si traduca in una forma impropria di impiego o in una compressione del normale costo del lavoro;

SI CHIEDE AL MUNICIPIO QUANTO SEGUE:

1. Se il Municipio abbia svolto una valutazione specifica per verificare che i PPU non producano effetti di dumping occupazionale o concorrenza indiretta nei confronti di lavoratori residenti, persone in reinserimento o ditte locali e, in caso affermativo, con quali esiti.
2. In base a quali criteri il Municipio stabilisca che le attività affidate ai richiedenti l'asilo siano realmente aggiuntive e non sostitutive di lavoro ordinario e se possa escludere formalmente che i PPU vengano utilizzati, oggi o in futuro, per colmare vuoti operativi derivanti dalla riduzione di ore, effettivi o prestazioni comunali.
3. Quali garanzie concrete esistano affinché il ricorso ai richiedenti l'asilo non si traduca in una forma di impiego impropria o scarsamente tutelata e quali misure il Municipio intenda adottare per prevenire effetti distorsivi sul lavoro locale.

In attesa di una Vostra risposta scritta nei termini previsti dalla normativa vigente, ringrazio per l'attenzione e porgo distinti saluti.

Chiasso, il 31/3/26

Francesco Romano

Consigliere comunale – Gruppo HelvEthica Ticino

